

Presentato a Verduno il progetto a cui hanno aderito alcune Elementari in Langa con alunni coinvolti nella passeggiata durante l'orario scolastico

# Un miglio al giorno a piedi "Così miglioriamo salute e socializzazione dei bimbi"

## IL RETROSCENA

CRISTINA BORGOGNO  
VERDUNO

**A**l suono della campanella, invece che sedersi nel banco si esce tutti insieme a camminare. Ogni giorno, con qualsiasi condizione meteo, indossando di questi tempi giacche, sciarpe e berretti, pronti a percorrere in 20 minuti un miglio (ovvero 1 chilometro e 600 metri) intorno all'edificio scolastico. Succede tra le scuole di Langa che stanno sperimentando il progetto nazionale Muovinsieme, che coinvolge ad oggi le Regioni Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Lazio e Puglia. Per proporre, da Nord a Sud, un'educazione al movimento e uno stile di vita sano che si spera di diffondere sempre più nell'offerta formativa italiana.

Per il Piemonte, è l'Asl Cn2 che, insieme con la To-4, è entrata a far parte dell'iniziativa, presentata per la prima volta al pubblico ieri all'ospedale di Verduno. Con gli Istituti comprensivi di Alba Centro storico, La Morra e Diano d'Alba a fare da apripista sul territorio a queste

PIETRO MAIMONE  
DIRETTORE DIPARTIMENTO  
DI PREVENZIONE ASL CN2



**L'Oms sostiene  
che ai ragazzi  
serve almeno  
un'ora quotidiana  
di attività fisica**

buone pratiche di scuola in movimento. «Perché l'Oms ci dice che, per godere di un benessere fisico, mentale e sociale, i bambini e ragazzi dai 5 ai 17 anni avrebbero bisogno di fare quotidianamente almeno 60 minuti di attività fisica moderata» hanno spiegato il direttore del dipartimento di Prevenzione Pietro Maimone e la responsabile del reparto Laura Marinaro.

E così, grazie a dirigenti e insegnanti propositivi e sensibili, i bambini della Primaria Coppino di Alba («città dove già è attivo un servizio Piedibus che conta oltre 300 iscritte e 50 volontari»), i 90 alunni delle sette classi

della Primaria di Barolo, già impegnati anche nell'Orto didattico, e i 74 delle cinque classi di Diano hanno cominciato a mettere in pratica quello che viene chiamato «Il Miglio al Giorno», tra i cui benefici sono elencati il miglioramento dell'attenzione in classe, un migliore rendimento scolastico, l'abbassamento del tasso di obesità e una migliore socializzazione. Una sorta di «pausa attiva», un'interruzione della lezione frontale in aula per proseguire con la didattica all'aperto, imparando a muoversi appunto insieme, osservando l'ambiente e se stessi. «E facendo da stimolo anche per le famiglie, in un progetto più ampio di comunità educante» spiegano i referenti affiancati dalla psicologa Giorgia Micene.

Coinvolti nel progetto Muovinsieme ci sono anche i Comuni di Alba, Barolo e Diano d'Alba, e seguiranno le classi delle Primarie Montakini e Mosca di Bra, quella di Camerana e di Cinzano. Con l'obiettivo di estenderlo a tutte le scuole, arrivando anche agli studenti più grandi delle secondarie di primo grado. —



DI VALENTINO

L'ingresso dell'auditorium nell'ospedale dipinto dall'artista di fama internazionale David Tremlett

IL LAVORO DELL'ARTISTA NELL'OSPEDALE

## Opera di David Tremlett sui muri d'ingresso del nuovo auditorium

L'ultimo lavoro per Bloomberg a Londra lo ha intitolato «City Drawing #1». E così, il progetto al «Michele e Pietro Ferrero» ha deciso di chiamarlo «Verduno #1». David Tremlett ha firmato con i suoi inconfondibili colori l'ingresso del nuovo auditorium inaugurato poche settimane fa sul lato Sud del grande ospedale unico. Trasformando uno degli spazi della moderna struttura in una vera galleria d'arte.

Il progetto è nato in collaborazione con la Fondazione Ospedale che ha donato all'Asl Cn2 il nuovo auditorium dopo mesi di lavori strutturali e di abbellimento che includono le apparecchiature di videocollegamento della sala conferenze con il blocco operatorio. Qui, il 15 ottobre sono iniziati i convegni medici e, da oggi, il pubblico potrà essere accolto da un'opera d'arte realizzata da un artista di livello internazionale, fa-

moso per i suoi wall-drawing e interventi sui muri di musei, chiese, spazi pubblici e dimore di tutto il mondo, tra cui la cappella del Barolo a La Morra voluta oltre vent'anni fa dalla famiglia Ceretto, e ancora la chiesetta a Coazzolo nell'Astigiano e l'opera all'interno dell'ex oratorio di San Michele a Serravalle Langhe. «Ho sempre amato le Langhe e la loro storia - dice Tremlett -. I disegni che ho realizzato a Verduno fanno riferimento alla forma architettonica, all'uso del colore e al bilanciamento delle forme». Per il presidente della Fondazione Bruno Ceretto, «aprire gli spazi di cura all'arte è stato naturale. In questi anni, con l'aiuto di tutti abbiamo allestito molti reparti pensando a un luogo di cura, ma anche di benessere e bellezza». CR. B. —